Scuola di Specializzazione
in Beni Architettonici e del
Paesaggio - Politecnico di Bari

Politecnico di Bari
dicar.
DICAR - Dipartimento di
Scienze dell'Ingegneria Civile
e dell'Architettura

CSSAR - Centro di Studi
per la Storia dell'Architettura
(Roma)

Theatroeideis

L'immagine della città, la città delle immagini

Convegno Internazionale, 16-19 giugno 2016
Politecnico di Bari, DICAR
via Orabona 4, Aula Magna *Domus Sapientiae*

Theatroeideis. L'immagine della città, la città delle immagini

Convegno internazionale, Bari, 16-19 giugno 2016 Call for paper - call for poster

La città ellenistica sviluppa una nuova forma marcatamente scenografica dell'impianto urbano, che fa dell'impatto visuale il suo punto qualificante; questo si esplica attraverso modi nuovi dell'architettura, più attenta al complesso monumentale che non al singolo edificio, in funzione di una rinnovata visibilità sociale e politica. Tale città, attraverso prospettive, vedute privilegiate, quinte e fondali, allestisce un'architettura che si fa scenografia della vita urbana.
La progettazione architettonica e la pianificazione urbana diventano così sempre più il luogo del confronto politico, sociale e culturale, filtrato attraverso le esigenze della propaganda del potere e dell'affermazione sociale.
Alla fine dell'antichità il Mediterraneo e l'Europa vivono una cultura urbana complessa, accolta ed elaborata dai periodi successivi. Forme e modi di comportamento urbano continuano a confrontarsi con architetture e città scenografiche in un dialogo sempre più stratificato nel tempo e nello spazio che arriva fino alle esperienze delle città contemporanee.
Il convegno vuole dunque indagare il senso dell'architettura e della progetazione scenografica nella città occidentale dall'ellenismo alla modernità sia in relazione alle scelte architettoniche e progettuali, sia alle funzioni e ai significati sociali e culturali che di volta in volta assume.

Il convegno prevede più sezioni per diversi temi di ricerca che riguardano tanto la città antica, di matrice greco-romana, quanto la città medievale, moderna e contemporanea:

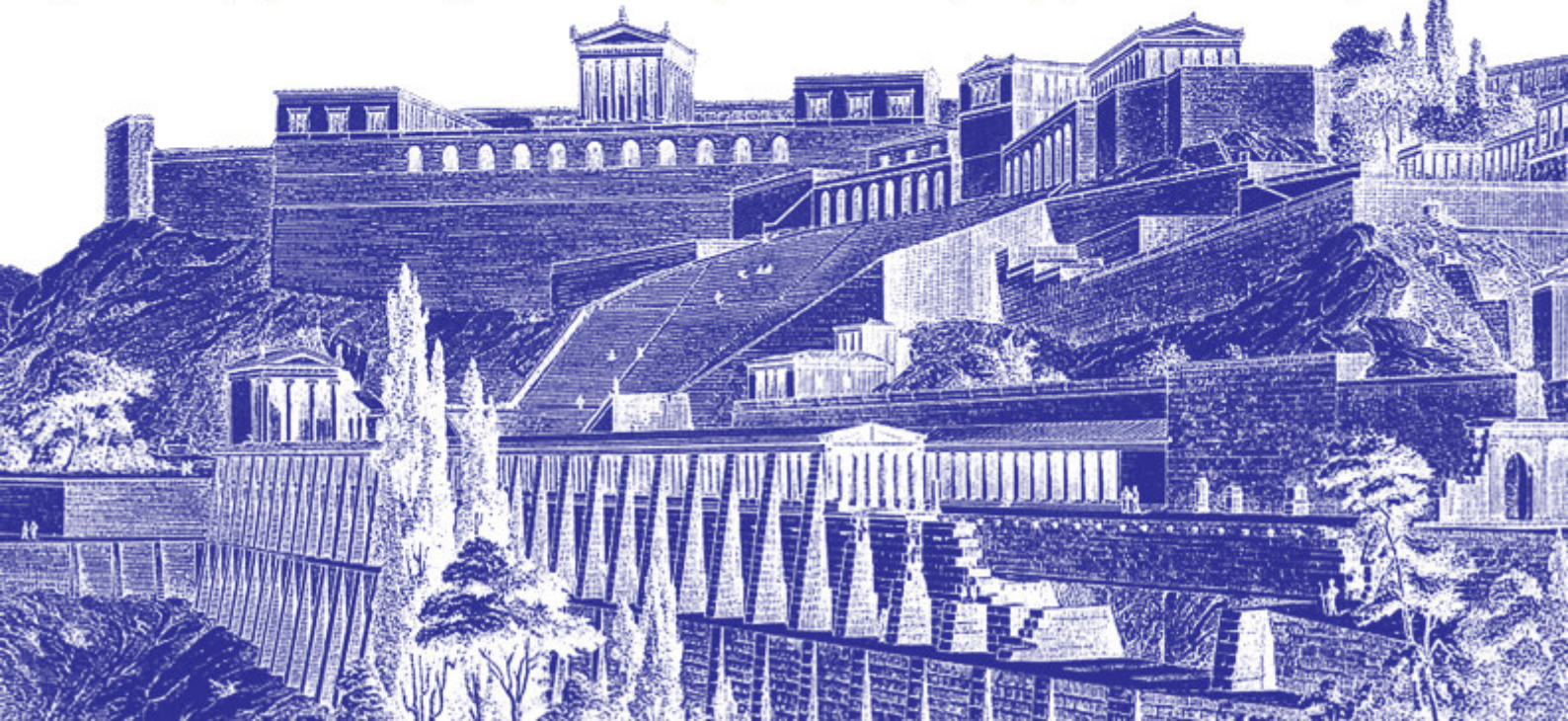
1. L'architettura urbana. Il tema dell'architettura e il suo rinnovamento nelle forme e negli spazi. Il cambiamento delle tecniche costruttive e delle attività di cantiere, la ricerca di forme architettoniche, l'adozione di nuove spazialità che si distribuiscono tra piazze e percorsi urbani; l'immagine della città rappresentata e descritta.

2. La città monumentale. L'architettura all'interno del rinnovamento urbano non come momento episodico o puntuale, ma come riqualificazione urbana che interessa complessi privati e pubblici.

3. La città cerimoniale. Il rapporto tra spazio e vita sociale: ritualità, feste e percorsi processionali, spazi urbani e auto-rappresentazione (pubblica o privata). L'architettura vissuta si forgia di nuove accezioni e instaura un rapporto dinamico con il sostrato sociale della città. Le cerimonie a loro volta ricevono importanti significati dai luoghi, dalle architetture e dalle loro immagini. Durante le feste e gli altri eventi pubblici, la città è percepita per sinestesia anche attraverso odori e suoni.

4. La città restituita. Attività di recupero o restituzione virtuale volte alla salvaguardia dei beni architettonici, ma anche alla restituzione dell'immagine originaria degli spazi e dei monumenti che li compongono. Scelte progettuali non ridotte alle sole valutazioni filologiche, ma anche volte alla definizione di metodi di rappresentazione idonei alla comprensione e divulgazione delle indagini effettuate.

Si invitano i Colleghi interessati a presentare una sintesi dei risultati delle proprie ricerche attraverso comunicazioni e poster. Le comunicazioni dovranno riguardare temi generali e trasversali, mentre i poster saranno particolarmente dedicati a presentazioni più puntuali. Le lingue ufficiali del Convegno sono italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, greco.



La scadenza per la consegna degli abstract è fissata al 15 gennaio 2016.
I testi (massimo 2000 caratteri) dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail theatroideis@thiasos.eu
Essi dovranno includere: titolo, nome/i, istituzione di appartenenza, indirizzo e-mail dell'autore/i e cinque parole chiave.
Il contenuto dovrà illustrare in maniera compiuta il soggetto della ricerca.
Sulla base delle proposte e dei tempi previsti per le diverse sessioni il Comitato organizzatore, sentito il Comitato scientifico, accoglierà le proposte pervenute ed elaborerà il programma provvisorio del Convegno, che verrà comunicato a tutti gli interessati entro la fine di marzo 2015 e sarà pubblicato contestualmente sull'apposita pagina del sito https://www.thiasos.eu.

Data del Convegno: 16-19 giugno 2016

Sede del Convegno: aula magna Domus Sapientiae del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari, via Orabona 4, 70125 Bari

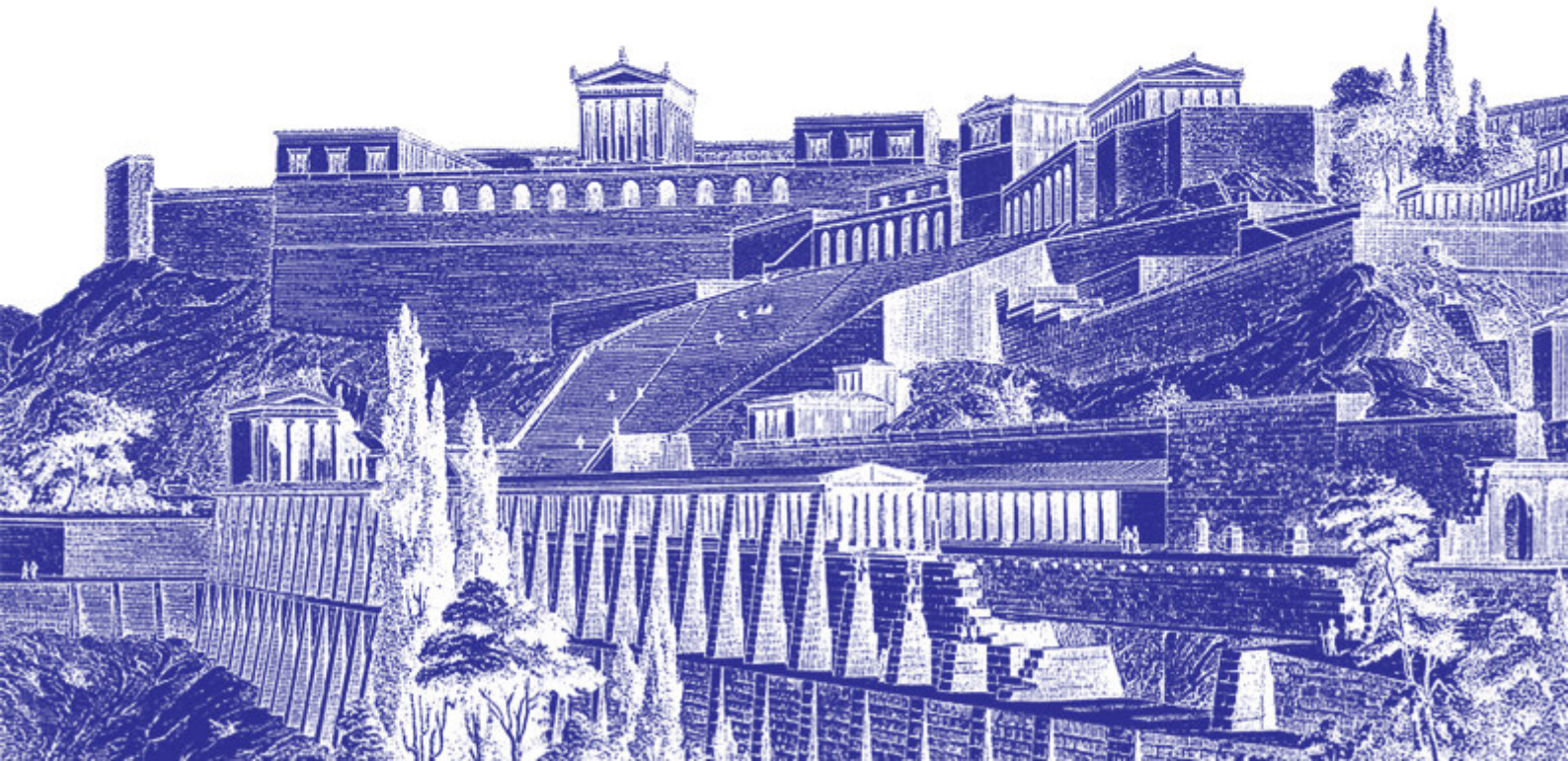
Il Convegno è organizzato nell'ambito delle attività seminariali della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari, con la collaborazione di:
- Dottorato in "Architettura, Patrimonio e Innovazione" of the consortium Università di Roma Tre - Politecnico di Bari;
- Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura del Politecnico di Bari;
- CSSAR – Centro di Studi per la Storia dell'Architettura (Roma).

Si prevede la pubblicazione degli Atti, comprendenti sia le comunicazione che i poster, nella collana delle Monografie di *Thiasos. Rivista di Archeologia e Architettura Antica* (www.thiasos.eu), edita da Quasar (Roma).
La quota di iscrizione, pari a € 50, sarà richiesta solo agli strutturati all'atto dell'approvazione delle proposte pervenute, contestualmente alla quale saranno inviate le istruzioni per effettuare il pagamento.

Comitato organizzatore: Roberta Belli, Luigi M. Caliò, Monica Livadiotti, Giacomo Martines

Segreteria organizzativa: Paolo Baronio, Teresa Demauro, Fernando Giannella, Federica Gotta, Valentina Santoro

Organizzazione sito web: Antonello Fino



Politecnico di Bari

16-19 giugno 2016

-

theatroeideis@thiasos.eu

Politecnico di Bari

dicar.